

Venezia Esposto sull'abuso dei motoscafi

Barche blu, dossier su oltre 1300 viaggi

VENEZIA — Oltre 1300 viaggi da Ca' Farsetti a piazzale Roma, 53 da San Tomà a Ca' Farsetti, più altre tratte per gli ospiti più svariati. Hanno fatto una vera indagine con tanto di appostamenti, foto e video il consigliere Gianluigi Placella e gli attivisti del Movimento Cinque Stelle: nel mirino le barche blu del **Comune di Venezia**. Al sindaco **Orsoni**, il consigliere grillino chiede come mai il Regolamento comunale sia così generoso in fatto di passaggi in motoscafo, riservati a sindaco, vice, giunta, direttore e segretario generali e loro vice, consiglieri Comunali e presidente dell'assemblea.

Direttore, manager, assessori i 1.300 viaggi dei motoscafi blu

I conti e le spese

Dossier del Movimento 5 stelle su sette mesi. Interrogazione al sindaco e in Parlamento. Esposto alla Corte dei Conti

Nel mirino Agostini, Armellini, Rosa Salva e pure il patriarca



Direttore generale
Se andassi a piedi
mi fermerebbero
tutti e arriverei
tardi al lavoro

VENEZIA - Il direttore generale che in sette mesi si è fatto accompagnare per 154 volte da casa a Ca' Farsetti andata e ritorno, talvolta con tappe intermedie all'ospedale, al Patriarcato, alla Salute; il sindaco che a volte dal motoscafo blu è stato portato al suo studio di avvocato; l'assessore che si va venire a prendere al Lido e riaccomagnare a casa, i viaggi di cortesia ordinati per accompagnare una volta

ai Giardini il deputato Andrea Martella, al Tronchetto il presidente di Vme Piero Rosa Salva, l'ad del Casinò Vittorio Ravà a Ca' Farsetti da Ca' Vendramin Calergi, il consigliere Gigi Giordani una volta alla Marittima, sedici accompagnamenti vari qua e là per il centro storico del consigliere diplomatico Antonio Armellini, cinque volte anche il Patriarca per la messa del Redentore, per quella del Defunti a San Michele, due volte a piazzale Roma e poi a Sant'Erasmo insieme al cerimoniale del Comune. Hanno fatto una vera indagine con tanto di appostamenti, foto e video il consigliere Gianluigi Placella e gli attivisti del Movimento Cinque Stelle: del direttore generale di Ca' Farsetti Marco Agostini hanno seguito tutti

gli spostamenti e i viaggi a bordo del motoscafo dei vigili urbani. Poi hanno spulciato sette mesi di spostamenti dai fogli di bordo delle quattro barche di rappresentanza dell'amministrazione. In tutto 1.329 viaggi da Ca' Farsetti a Piazzale Roma, 53 da San Tomà a Ca' Farsetti, più svariate tratte per svariati ospiti. Un voluminoso dossier corredato da video e foto finito in due interrogazioni: una di Placella al



sindaco, l'altra del deputato Marco Da Villa al presidente del Consiglio Matteo Renzi e al ministro della Funzione Pubblica Marianna Madia trasmesse per conoscenza alla Corte dei Conti e alla Procura. Al sindaco **Giorgio Orsoni**, il consigliere dei Grilli Venezia chiede come mai il Regolamento comunale sia così generoso in fatto di passaggi in motoscafo (riservati a sindaco, vice, giunta, direttore e segretario generali e loro vice, consiglieri Comunali e presidente dell'assemblea), e di spiegare se tutti i viaggi siano «considerabili veramente "...casi di effettiva necessità legata ad inderogabili ragioni di servizio"», come recita il decreto ministeriale. «Sono indignato: mi hanno pedinato violando la mia privacy e una denuncia penale non gliela toglie nessuno - annuncia Agostini - E' stato accompagnato il Patriarca dire messa nelle feste tradizionali? Che scoop», commenta. Ma perché prende la barca per andare al lavoro? «Quando cammino a piedi, la gente mi ferma per strada - risponde - Ci metterei tre ore ad arrivare al lavoro: conviene alla collettività? Conviene che vada a fare un esame all'ospedale a piedi prendendo tre ore di permesso a 240 euro invece che 40 minuti? I vigili? Mi hanno accompagnato al comitato per l'Ordine e la Sicurezza in Prefettura. Vogliono solo buttare secchiate di letame». Da Villa alla Madia segnala che Ca' Farsetti non ha indicato le sue barche come «mezzi blu» (che costano, ipotizza, 500mila euro l'anno tra personale, manutenzione e gasolio), chiede se non sia il caso di sanzionare il Comune e di specificare se auto e barche possano essere utilizzati in alternativa ai mezzi pubblici «o se invece, come reputa lo scrivente, debba preferirsi quest'ultimo, in accordo del resto con le ratio di sostenibilità ambientale e spending review».

Mo.Zi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

154 il numero di viaggi da casa al Comune del direttore Agostini



Fotografato

Il direttore generale Marco Agostini è stato immortalato quando la mattina il motoscafo del Comune va a prenderlo a casa